

1) Il sist. **ABC** (che analizza non direttamente i c.i. allocati ai prod ma le att svolte per produrre una dato prodotto) prevede 5 fasi:

1. Individuazione delle att: le att sono molteplici, e vanno scelte solo quelle più rilevanti in base ad un criterio soggettivo di compromesso tra accuratezza e costo dell'analisi.
2. Rilevazione del costo delle att: Consiste nella misurazione di tutte le risorse consumate dallo svolgimento di un'attività.
3. Individuazione di una base di alloc per l'att: anche qui, si possono trovare molte basi di alloc, e la scelta va effettuata in base a requisiti di accuratezza e costo, come per la fase 1
4. Calcolo dei coeff di alloc per le att e calcolo del costo di un'unità elementare dell'att
5. Alloc dei costi indir ai prodotti, moltiplicando la qtà di att richiesta per il costo calcolato nella fase 4

Un **activity driver** è un'unità di misura delle att e può essere: di transazione, di durata e di intensità. Un **activity cost pool** è il costo di ciascuna att.

2) **Vantaggi**: risolve il sovvenzionamento incrociato del reddito (attribuire erroneamente i costi di 2 o + prodotti) grazie all'analisi delle singole att realizzate dai centri di costo assegnandone il costo agli ogg di costo secondo precisi driver di allocazione. Utile per sistemi di produzione moderni dove i CI pesano molto. **Svantaggi**: richiede un livello di conoscenza della realtà produttiva notevole che comporta un costo elevato

3) **Sistemi tradizionali e ABC**: i S.T. attribuiscono ai prodotti dei costi indir (metodo efficace nel periodo in cui i CI influivano poco sul c tot, con gamma di prodotti e risorse limitata e con la mod come principale risorsa e scelta quindi come migliore driver), l'ABC invece si focalizza sulle att svolte dai CdC (sistema pensato per realtà moderne e complesse con numerose attività)

4) **Job Costing e Process costing**: Il J.C. è un sistema che si usa per calcolare il costo di unità diverse di un prod/serv. Si crea una scheda detta commessa dove si segue il processo produttivo dell'ogg e si segnano tutte le info rilevanti per il calcolo dei costi, si rileva cioè il costo di ciascun 'job'. Il P.C. si usa per realtà che lavorano su grandi qtà di 1 solo prod/serv e prevede la determinazione di un costo in un certo periodo.  $\text{Costo unitario} = \text{Ctot} / \text{Qprod.}$  Sistema meno preciso di quello per commessa.

5) **Unità di Produzione equivalente**: unità completate + unità equiv di semilav (50% del tot dei semilav) →  $\text{costo unit} = (\text{rimanenze iniziali semilav.} + \text{c di prod.}) / (\text{unità di prod. equiv})$

6) **CdC**: oggetto di costo per il quale si accumulano dei costi di 1 o + att correlate. Ne esistono 2 tipi: CdC(Serv) [relativi a tutte le att che fungono da serv alla produzione] e CdC(Prod) [relativo a tutte quelle risorse che vengono utilizzate per produrre il prodotto].

7) **Allocazione e driver**: costi generali divisi tra CdC(S) e CdC(P). i CI allocati nei CdC(S) sono poi riversati nei CdC(P) e infine vengono allocati nei singoli prodotti. Il coeff di alloc viene calcolato dividendo i Ctot allocati per il driver scelto. Esistono **driver** che allocano in base al

valore (costo mod, costo mp, costo primo) e altri in base alla quantità (h mod, h impianto, quantità mp)

8) **Costi diretti e indiretti**. i diretti si dividono in **variabili** (variano in base alla quantità di output), **semivariabili** (combinazione di fissi e variabili, con variabilità con output < 50%), **fissi** (non variano in base alla qtà di output). I c. variab possono essere detti **viscosi** quando il costo di volume unitario è continuo a tratti, minore per volumi di output < del volume attuale e > per volumi di output superiori. Delle volte alcuni **costi diretti sono considerati indiretti** perchè troppo onerosi da valutare direttamente rispetto al loro peso sui c tot. I **costi a gradino** sono costi dove l'aumento di volume produce un "salto" da un gradino di costo minore ad uno di costo superiore nel grafico costo/volume dell'ogg di costo.

9) **Costo Standard**: costo programmato, cioè il costo a cui si fa riferimento per la determinazione del c normale (condizioni ottimali) di produzione. Il sist di determinazione dei costi a costi std consiste nella rilevazione dei costi std degli ogg di costo che caratterizzano la produzione tramite le schede di costo std e permette di misurare le performance dell'azienda (confrontando c effett con c programmati), fornisce un valido strumento nei proc decisionali, permette di valutare razionalmente il costo dei prod e di ridurre le registrazioni contabili tenendo traccia solo dei valori std cumulati. La scheda dei ci std è articolata in una distinta base (contenente quantità e costi std dei md) e in un ciclo di lavorazione (afferente al costo std della md).

10) **Costi di periodo**: nei sistemi a costi pieni sono definiti come costi non di produzione, infatti corrispondono ai costi commerciali, generali e amministrativi; nei sist a c variab invece includono anche i c. gener fissi di produzione

11) **Sistema a costi pieni e a costi var**: i costi gener di produzione vengono visti nel primo tipo di sistema come costi di prodotto mentre nei sistemi a costi variab i costi gen. di prod. sono visti come costi di periodo perchè li sostengo anche quando non produco.

12) Conti di **varianza**: usati nei sist. a costo std, misurano le differ. tra valori effettivi e valori programmati del prezzo/impiego dei md, del costo della mod e dei costi gen. di prod. [Varianza di mod = (Ore st \* costo orario std)-(ore effet \* c.o.effet.)]